



comitato
nazionale
per la valutazione
del sistema
universitario



**Servizi agli studenti e strumenti volti a ridurre
abbandoni e ritardi all'università**

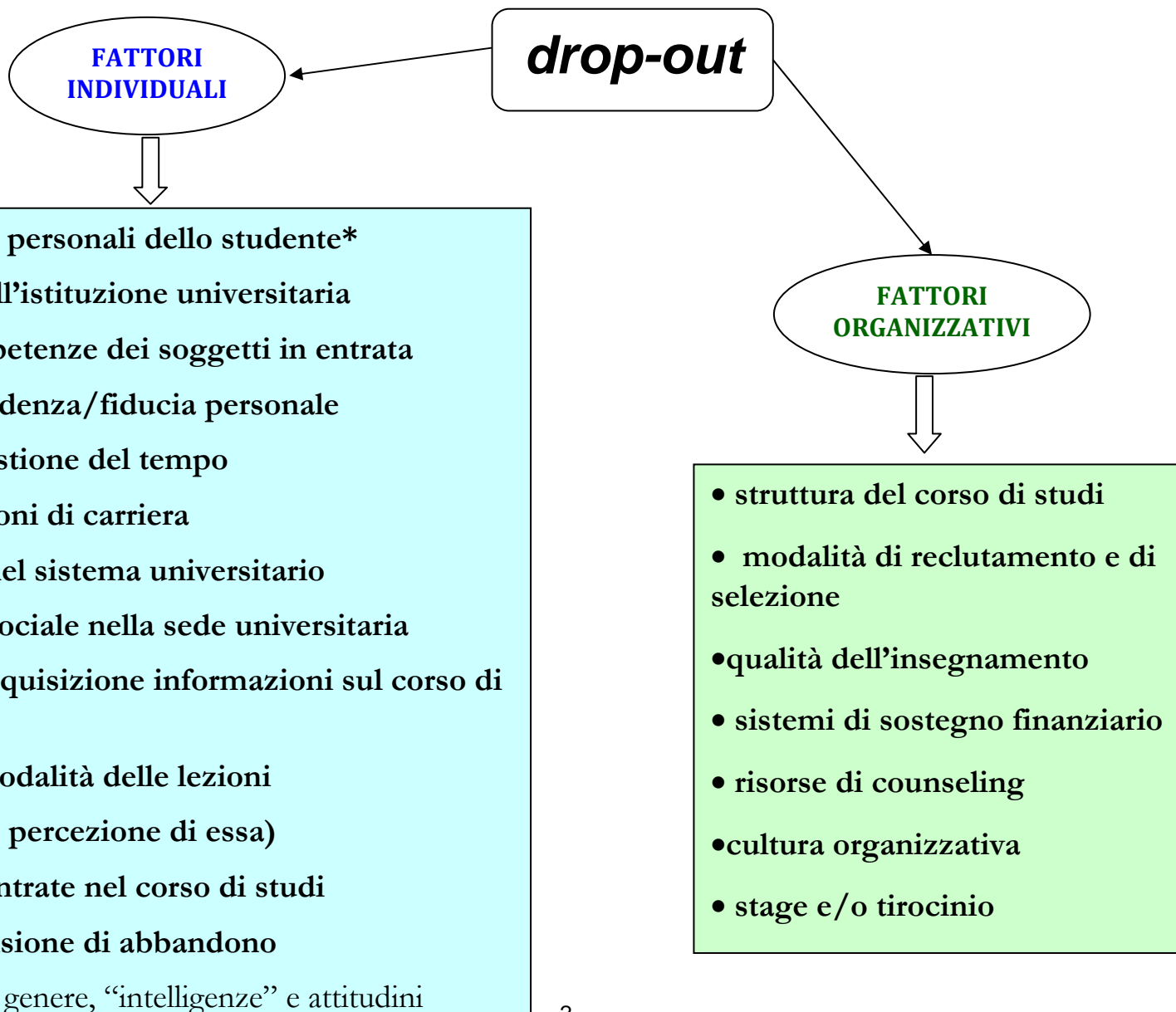
Santo Di Nuovo

***Il ruolo dell'orientamento e del tutorato per
evitare la dispersione***

Roma, 17 novembre 2010

Miur – sala conferenze C

Le variabili interessate



La ricerca è stata condotta utilizzando diverse metodologie parallele e convergenti:

- interviste e-mail (CAWI: *Computer Assisted Web-based Interviewing*);
- successivo *follow-up* telefonico (CATI: *Computer Assisted Telephone Interviewing*) rivolto agli studenti non rispondenti al sollecito *e-mail*;
- intervista diretta a due gruppi di studenti 'estremi' rispetto al successo accademico:
 - "in ritardo" nella carriera accademica (due anni o più rispetto al percorso standard)
 - "in regola", che conseguono tutti i crediti secondo i tempi previsti dagli ordinamenti.

I campioni sono stratificati in base alle variabili:

- collocazione geografica degli Atenei (settentrionale / meridionale);
- loro natura giuridica (statale / non statale);
- tipologia (umanistico / scientifico) del corso di laurea;
- livello (triennale / specialistico) del corsi di laurea.

ATENEIO	Area geografica	Stato giuridico	Ampiezza <i>Iscritti A.A. 2008-'09</i> <i>(% Iscr. / Iscr. Italia)</i>	
Basilicata	Sud	Pubblico	5384 (0.37)	Piccolo
Catania	Isole	Pubblico	51709 (3.59)	Medio
Milano " <i>Statale</i> "	Nord-Ovest	Pubblico	51352 (3.56)	Medio
Napoli " <i>Federico II</i> "	Sud	Pubblico	67672 (4.69)	Grande
Napoli " <i>L'Orientale</i> "	Sud	Pubblico	7953 (0.55)	Piccolo
Napoli " <i>Parthenopè</i> "	Sud	Pubblico	4820 (0.33)	Piccolo
Napoli " <i>Seconda Università</i> "	Sud	Pubblico	23925 (1.66)	Piccolo
Napoli " <i>Suor Orsola Benincasa</i> "	Sud	Non pubblico	8569 (0.59)	Piccolo
Padova	Nord-Est	Pubblico	51761 (3.59)	Medio

<i>Facoltà</i>	<i>Università</i>	Nord				Centro-Sud				<i>Totali</i>
		Questionario Telematico/ Telefonico		Intervista diretta		Questionario Telematico/ Telefonico		Intervista diretta		
		<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	
Scientifica	Statale	1002	1351	50	40	1423	1272	78	64	5280
	Non statale	-	-	5	2	-	-	21	4	32
Umanistica	Statale	687	1723	25	65	449	1295	67	143	4454
	Non statale	-	-	20	100	-	-	15	10	145

Sono stati inoltre intervistati 27 responsabili dei corsi di laurea o delle facoltà da cui era tratto il campione di studenti.

- Questionario sottoposto per via telematica
- Questionario sottoposto *face-to-face* (per lo studio delle ***differenze fra studenti 'in ritardo' e 'in regola'***)
- Traccia di intervista ai ***responsabili dei corsi***.
- Per valutare gli aspetti relativi al ***metodo di studio*** sono stati scelti ed inseriti nel questionario 8 items riguardanti i diversi metodi di studio tratti dal test AMOS (De Beni, Moè, e Cornoldi, Università di Padova, 2003).

- Per quantificare il **livello di successo accademico** è stata usata la seguente formula:

*(Numero di crediti acquisiti/Numero di crediti previsti) * (Media/30).*

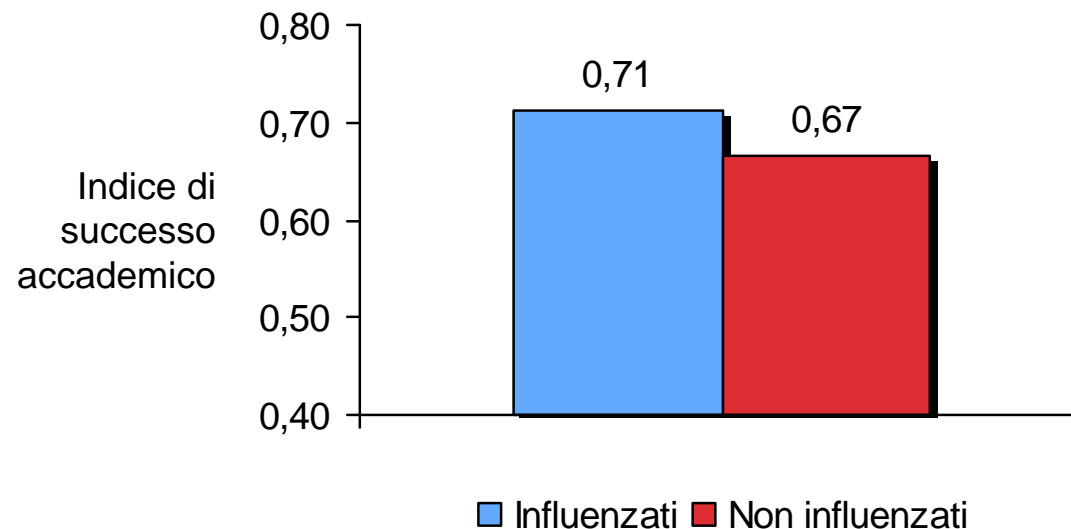
L'indice può variare da 0 (nessun credito acquisito) a 1 (tutti i crediti previsti acquisiti con la media del 30)

L'indice medio risulta pari a 0,64 (D.S. = 0,23)

Risultati della ricerca (sintesi)

Ottiene risultati migliori ($p < 0,001$):

- ✓ chi ha genitori con un titolo di studi universitario;
- ✓ chi proviene dal Liceo Scientifico, Classico e Linguistico;
- ✓ chi ha partecipato a esperienze di orientamento (rispetto a quanti non vi hanno preso parte, che sono il 71,3%)
- ✓ chi è stato influenzato dall'esperienza di orientamento effettuata (rispetto a quanti non ne sono stati influenzati, che sono il 64,8%)



Determinanti della scelta del corso di laurea

Ottiene risultati peggiori ($p < 0,001$):

- ✓ chi ha scelto il corso per le opportunità di lavoro che riteneva offrisse, o in base alle prospettive (immaginate) di carriera futura;
- ✓ chi ha scelto un corso di laurea 'di ripiego' poiché non è stato ammesso ad altri corsi di laurea a numero programmato;
- ✓ chi ha scelto il corso di laurea perché il test di ingresso era assente o poco selettivo.

quale orientamento?

Soddisfazione per aspetti dell'Università frequentata

Ottiene risultati migliori ($p < 0,001$) chi è soddisfatto per:

- ✓ l'adeguatezza di aule e laboratori;
- ✓ l'assistenza di tutor come supporto all'apprendimento;
- ✓ le attività di tirocinio e stage;
- ✓ la qualità della didattica;
- ✓ l'adeguatezza del carico didattico;
- ✓ la comunicazione tra docenti e studenti;
- ✓ l'organizzazione della didattica.

Ottiene risultati migliori ($p < 0,001$):

- ✓ chi frequenta maggiormente i colleghi rispetto alla frequenza di persone esterne – Questo comporta verosimilmente un interscambio di esperienze e un supporto positivo nei momenti di difficoltà relativamente ai problemi accademici.

È stata anche analizzata ***la relazione tra interesse per il percorso di studi intrapreso e successo accademico:***

risulta una correlazione positiva, anche se non molto elevata
($r = 0,26$, $p < 0,01$)

quanto maggiore è l'interesse per il percorso di studi intrapreso, tanto superiore è il successo ottenuto all'università

però la bassa entità della correlazione lascia spazio a riflessioni sui possibili effetti non positivi della scarsa congruenza fra l'effettivo interesse e ciò che si decide di studiare.

quale orientamento?

Differenze relative al livello del corso.

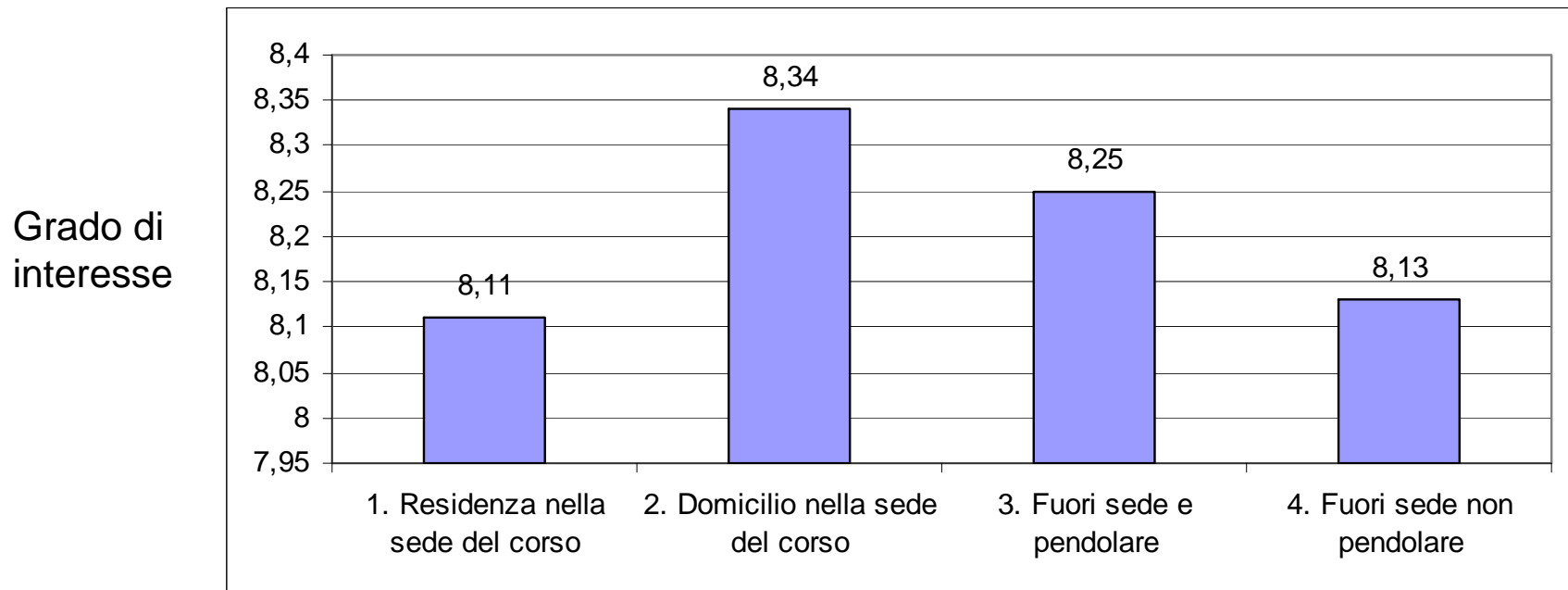
E' risultata significativa la differenza fra i due livelli ***in relazione al grado di interesse del corso:***

gli studenti della laurea specialistica hanno un grado di interesse superiore (Media = 8,36, D.S. = 1,59) rispetto a quelli della triennale (Media = 8,09, D.S. = 1,70; $t= 4,96$, $p<0,001$)

l'interesse verso ciò che si decide di studiare evidentemente cresce parallelamente al positivo avanzamento e affinamento degli studi, almeno negli studenti che proseguono gli studi fino al livello superiore.

Risultati della ricerca (sintesi)

Differenze relative alla condizione di residenza rispetto al grado di interesse



*L'interesse verso il corso è maggiore negli studenti che scelgono di abitare nella sede del corso, pur non essendovi residenti; mentre paradossalmente proprio **chi è residente pare meno interessato**: forse perché ha scelto in base al fatto che il corso si trovasse nella sua città. **Minore anche l'interesse in chi studia da fuori sede non pendolare.***

quale supporto ai “meno interessati”?

#

Risultati della ricerca (sintesi)

Differenze relative alla esperienza di non aver superato le prove di accesso a corsi a numero programmato.

La media dell'indice di **successo accademico** di studenti che hanno ripiegato su altri corsi è significativamente inferiore a quella **generale** (0,58 contro 0,65 dell'intero campione) come pure il grado di **soddisfazione** (6,20 contro 6,80) e di **interesse** (7,44 contro 8,22). ($p < 0,001$)

Chi sceglie un corso diverso da quello inizialmente desiderato studia in una condizione di minore interesse e motivazione, con conseguente minore rendimento e soddisfazione.

Va tenuto conto del fatto che questi studenti potrebbero essere effettivamente meno dotati, e questo incide comunque sull'adattamento al contesto universitario e sul rendimento accademico.

quale supporto agli "esclusi"?

Seconda ricerca col metodo dell'intervista *face-to-face*, su campione mirato:

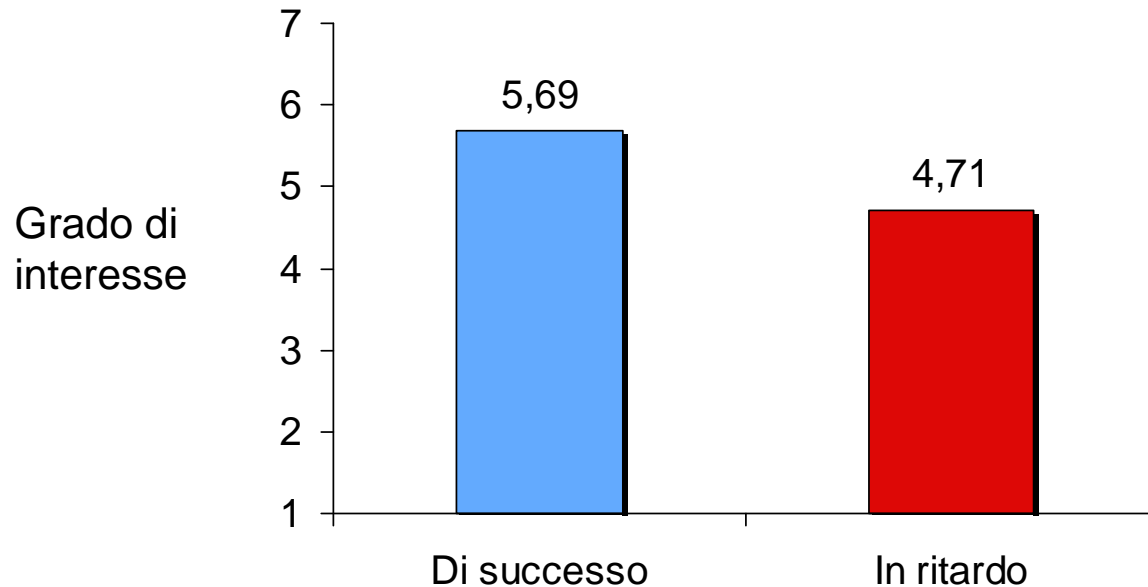
- un gruppo di studenti *'in regola'*, iscritti all'ultimo anno del proprio corso di laurea, che hanno dato tutti o quasi gli esami previsti e/o laureandi in una prossima sessione: n=425 (59,9%)
- un gruppo di studenti *'in ritardo'* in quanto ripetenti o fuori corso da almeno due anni: n=284 (40,1%).

Trattandosi di un campionamento 'ad hoc' sono state prese in considerazione anche le variabili:

- 'livello del corso' (triennale / magistrale);
- collocazione geografica delle università di provenienza (Nord e Sud Italia)
- tipologia di Università (Statale / Non statale)

II° studio - Differenze fra gruppi 'estremi'

Differenze tra studenti di successo e in ritardo, in relazione al livello medio di interesse rispetto al percorso di studi intrapreso e frequentato ($p < 0,001$)

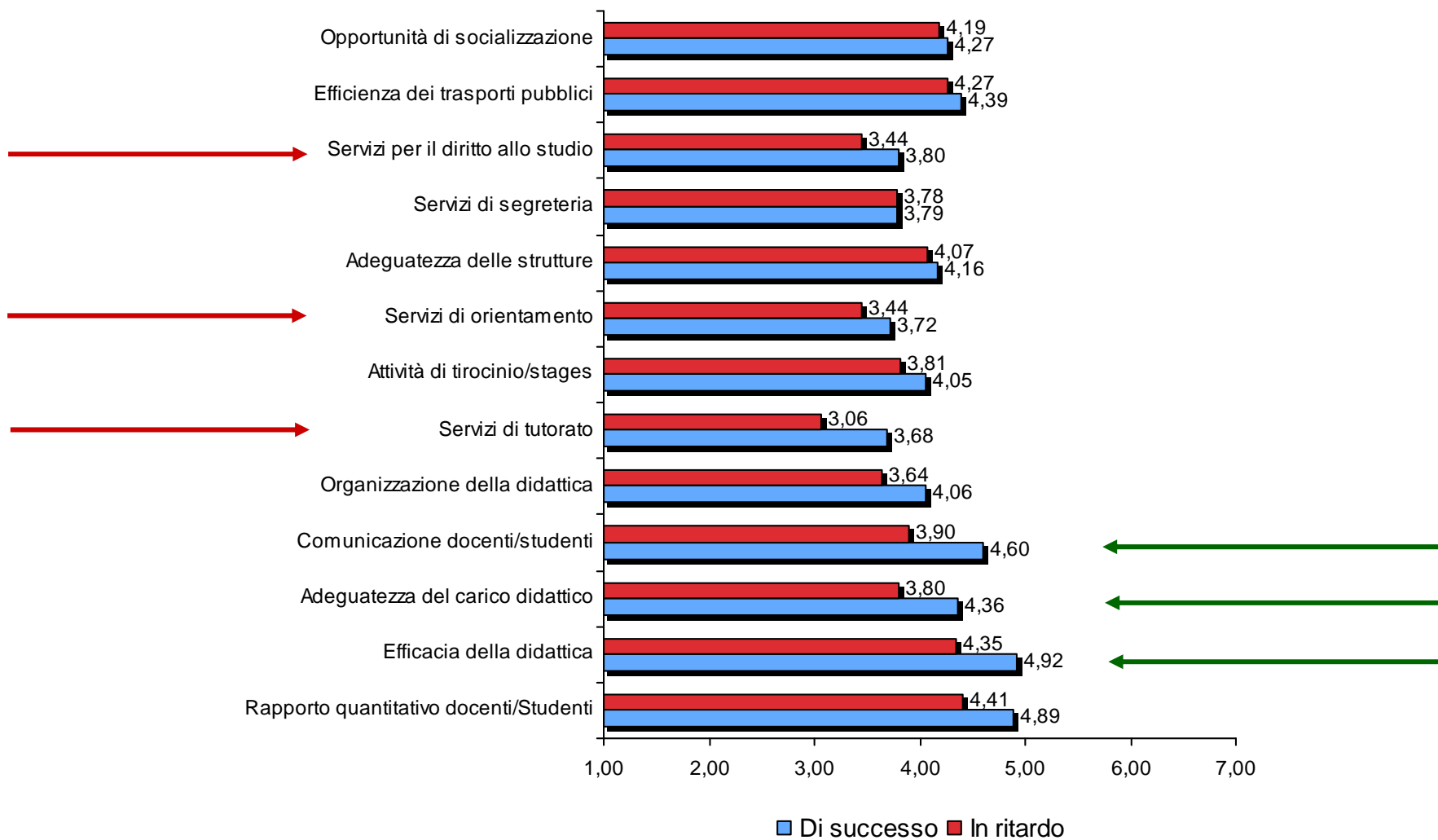


Interesse rispetto al percorso di studi intrapreso e frequentato

quale orientamento?

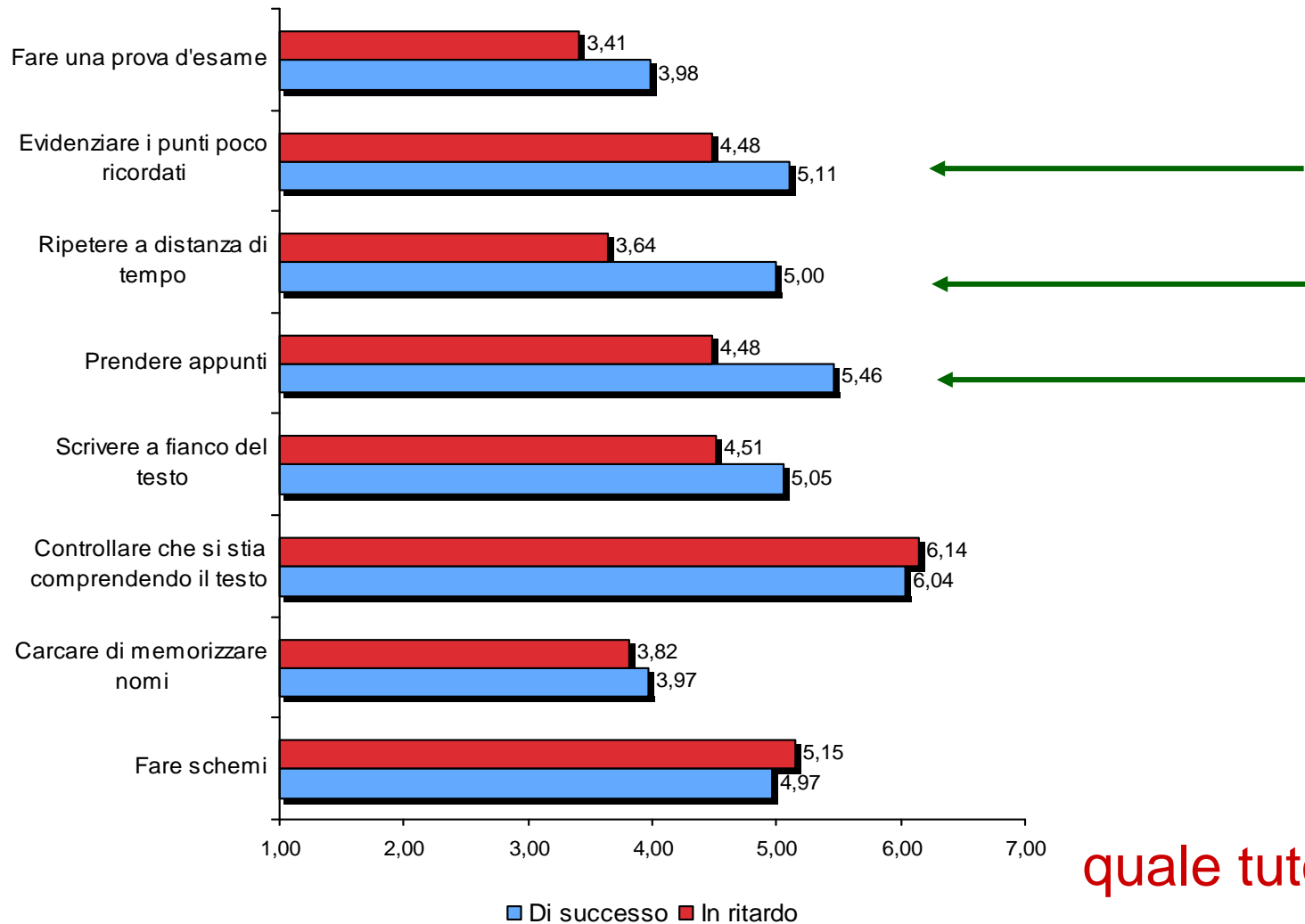
II° studio - Differenze fra gruppi 'estremi'

*Differenze tra studenti **di successo** e **in ritardo**, in relazione al livello medio di soddisfazione relativa a vari aspetti del corso di laurea*



II° studio - Differenze fra gruppi 'estremi'

Differenze tra studenti *di successo* e *in ritardo*, in relazione al livello medio di autovalutazione di singoli aspetti del metodo di studio.



quale tutorato?

II° studio - Differenze fra gruppi 'estremi'

*Gli studenti di **successo**, rispetto a quelli in **ritardo**, riconoscono di avere superiori:*

- ✓ Capacità di conoscere e rispettare gli aspetti amministrativi
- ✓ Capacità di fruire pienamente di ciò che il corso di studi offre
- ✓ Capacità di acquisire informazioni sul corso di studi frequentato
- ✓ Capacità nella pianificazione dello studio
- ✓ Capacità di gestire i tempi nella frequenza e preparazione degli esami
- ✓ Facilità di usare un adeguato metodo di studio
- ✓ Capacità di superare interferenze emotive nello studio e negli esami
- ✓ Convinzione di poter riuscire negli studi (“auto-efficacia”)
- ✓ Abilità di studio, in relazione alle richieste del corso di laurea

tutorato per chi non possiede, o non sa usare, queste capacità?

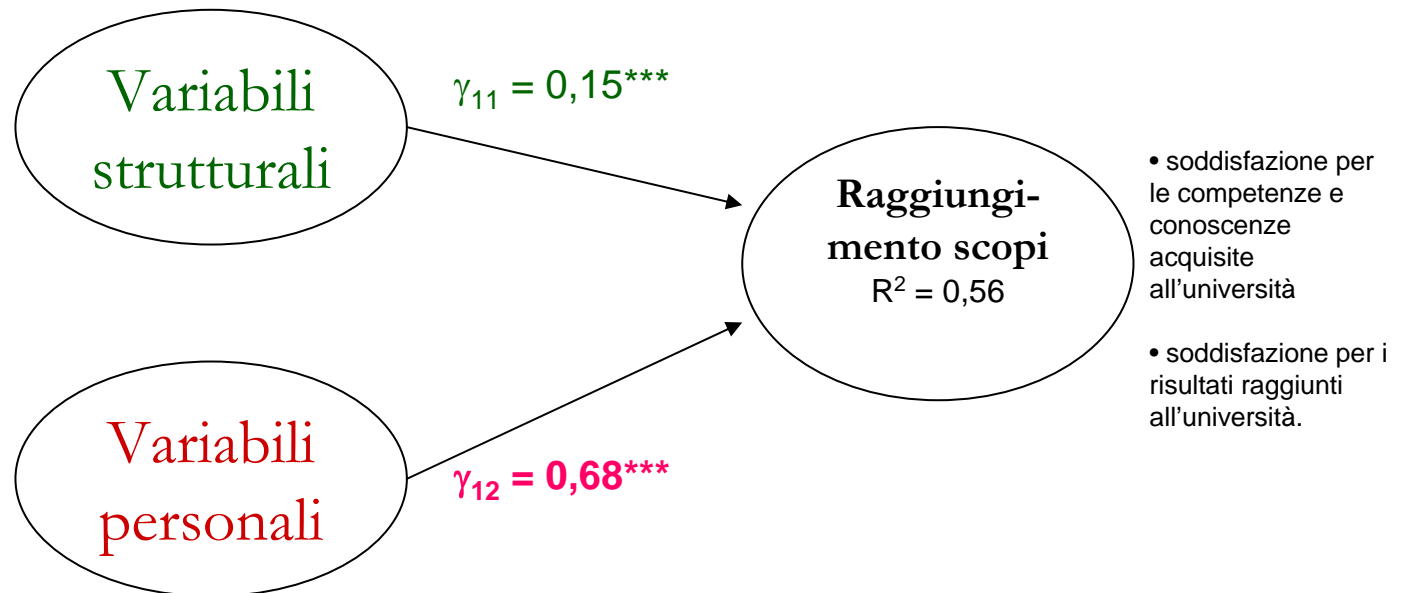
II° studio - Differenze fra gruppi 'estremi'

Effetti delle variabili *strutturali* e di quelle *personali* sul raggiungimento degli scopi.

(Structural Equations Model - indici di fit: CFI = 0,99; SRMR = 0,020; *** $p_{\gamma} < 0,001$)

- servizi per il diritto allo studio,
- attività di tirocinio/stages,
- servizio di tutorato,
- organizzazione della didattica,
- comunicazione docenti/studenti,
- adeguatezza del carico didattico,
- efficacia della didattica,
- rapporto quantitativo docenti/studenti.

- capacità di conoscere e rispettare gli aspetti amministrativi,
- capacità di fruire pienamente di ciò che il corso di studi offre,
- capacità di acquisire informazioni sul corso di studi frequentato,
- capacità nella pianificazione dello studio,
- capacità di gestire i tempi nella frequenza e preparazione degli esami,
- facilità di usare un adeguato metodo di studio,
- capacità di superare interferenze emotive nello studio e negli esami,
- possibilità di riuscita negli studi,
- abilità di studio in relazione alle richieste del corso di laurea.



Quali categorie di studenti hanno difficoltà particolari a conseguire i crediti previsti?

- ✓ Background familiare: limitato ***titolo di studio dei genitori***.
- ✓ Background ***formativo pre-iscrizione***: provenienza da Istituti superiori diversi dai licei, bassa votazione di diploma.
- ✓ Mancata partecipazione ad esperienze di ***orientamento pre-universitario*** e/o inefficacia di esse.
- ✓ Scelta di iscrizione a seguito di ***motivazioni stereotipate e/o inadeguate***: pura attinenza al diploma, possibilità di studiare con amici, corso di laurea ritenuto di 'prestigio' o che si presume offra più facili sbocchi di lavoro e carriera, assenza di numero programmato o presenza solo di una test di orientamento non vincolante.
- ✓ Scelta del corso per ***ripiego dopo l'esclusione da un altro corso*** a numero limitato.
- ✓ Scarso ***interesse*** verso ciò che si studia e che si è scelto senza una appropriata motivazione.
- ✓ Scarsa ***soddisfazione*** per i risultati conseguiti, che innesta un circuito di ***demotivazione*** rispetto al lavoro ancora da svolgere.

Quali tipologie di accidenti causano le difficoltà evidenziate, e quali cause determinano la variabilità dei percorsi?

- ✓ ***personali degli studenti***: percezione di scarsa efficacia nello studio, di avere un metodo non proficuo, di non gestire al meglio i tempi, di non saper pianificare lo studio; ridotta capacità di acquisire le informazioni relative al corso e di usufruire di ciò che offre il corso stesso; scarsa capacità di comprendere e rispettare gli aspetti amministrativi;
- ✓ ***corso di studi***: insufficiente rapporto numerico docenti/studenti; percezione di scarsa efficacia della didattica, di inadeguatezza del carico didattico, di organizzazione della didattica; scarsa comunicazione tra docenti e studenti;
- ✓ ***ambiente formativo***: inadeguatezza di aule e laboratori; mancata assistenza di tutor capaci e di supporti di orientamento efficaci; mancata frequenza di tirocinio e stage, scarso interesse per esperienze internazionali;
- ✓ ***ambiente sociale***: scarsa frequenza di colleghi e di ambiti di socializzazione positivamente supportanti all'interno dell'Università; condizione di fuori sede con scarsa frequenza dell'Università; lavoro part-time interferente negativamente con lo studio.

Quali elementi dell'ambiente formativo e quali vincoli di sistema gli *studenti* ritengono modificabili?

- ✓ Gli studenti richiedono per la loro formazione soprattutto una **ricaduta pratica dei corsi frequentati**, che in buona parte coincide con una maggiore professionalizzazione, ma che coinvolge anche insegnamenti non direttamente professionalizzanti, 'teorici', o come si definiscono negli ordinamenti, 'di base'; dove però troppo spesso il 'teorico' finisce per diventare 'astratto'.
- ✓ Gli studenti richiedono altresì una migliore **organizzazione didattica**, una ridefinizione dei crediti, efficienti attrezzature didattiche e maggiore disponibilità – ma anche maggiore professionalità - dei docenti.

Quali elementi dell'ambiente formativo e quali vincoli di sistema i responsabili dei corsi ritengono modificabili?

I responsabili dei corsi concordano con gli studenti nel lamentare soprattutto:

- ✓ carenza di ***pratica professionalizzante*** e scarsi contatti col mondo del lavoro,
- ✓ limiti nelle ***strutture didattiche*** e nel ***tutorato***;

concordano altresì nell'auspicare

- ✓ un incremento dell'attività di ***tutorato***,
- ✓ una maggiore ***internazionalizzazione***,
- ✓ una implementazione delle ***strutture*** didattiche,
- ✓ maggiori ***rapporti col mondo del lavoro***
- ✓ incremento qualitativo e quantitativo (ma anche razionalizzazione) delle ***risorse docenti***.

Molti degli studenti scelgono la facoltà universitaria (e, prima, la scuola superiore) **tenendo poco conto degli interessi.**

Se l'iscrizione ad un corso che non risponde pienamente ai propri interessi è già avvenuta, allora di questo devono tenere conto il **ri-orientamento** all'interno dei corsi scolastici e universitari, e il **tutorato.**

Possono farlo proponendo azioni mirate a **valorizzare la consapevolezza delle risorse alternative** e le **strategie di coping** che rappresentano fattori determinanti per la realizzazione di un progetto formativo e professionale congruente con capacità e interessi.

Chi deve svolgere queste attività?

Infine, **l'orientamento in uscita** – sotto la forma dei servizi di *placement* o in generale di collegamento tra Università e lavoro – è il modo migliore per completare l'assestamento degli interessi verso una ricerca attiva e mirata di collocazione lavorativa.

L'orientamento costituisce così il 'filo rosso' che

- ✓ ***collega i vari momenti del percorso formativo,***
- ✓ prepara e agevola l'esito ***professionalizzante.***

Il *tutoring*:

- ✓ può favorire l'acquisizione di un **metodo di studio** adatto alla didattica accademica, puntando anche sulle componenti meta-cognitive;
- ✓ può supportare gli studenti nell'**adattamento alla situazione universitaria**, sia al momento dell'impatto come 'matricole' sia negli anni successivi in cui può subentrare stanchezza, delusione, demotivazione.

Il *tutoring* può essere svolto **da studenti senior o ricercatori in formazione** e **dai docenti ('mentoring')**:

- ✓ favorire l'autonoma ricerca e acquisizione di informazioni;
- ✓ identificare gli ostacoli di percorso che rischiano di pregiudicare la riuscita;
- ✓ aiutare la struttura a monitorare l'efficacia della didattica e l'efficienza organizzativa (rilevazioni mediante questionari);
- ✓ aiutare a verificare la congruità delle scelte fatte rispetto agli interessi, e il rapporto tra impegno e rendimento;
- ✓ più in generale, stimolare e sostenere una riflessione sul significato dello studio universitario per la specifica persona e per i suoi bisogni;
- ✓ indirizzare verso la ricerca attiva di una professionalizzazione mirata ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro: proiezione verso il futuro che risulta motivante durante il percorso di studio universitario.

Orientamento e tutorato – ancora poco sviluppati nelle nostre Università, come i dati di ricerca hanno dimostrato – sono dei tasselli del puzzle complessivo di una Università da riformare.

Ovviamente non realizzerebbero da soli una Università migliore, che è fatta anche, e in gran parte, di variabili strutturali e organizzative ...
... ma, se ben programmati e attuati, contribuiscono a costruirla.

s.dinuovo@unict.it

Consulenti scientifici:

Giuseppe Santisi, professore di Psicologia del Lavoro, Università di Catania;

Venera Tomaselli, professore di Statistica sociale, Università di Catania.

Nelson Mauro Maldonato, professore di Psicologia, Università di Potenza-Matera;

Gabriella Pravettoni, professore di Psicologia, Università Statale di Milano;

Rosario D'Agata, Zira Hichy, ricercatori Università di Catania.

Le indagini CAWI e CATI sono state compiute dal Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova.

Le interviste sono state effettuate e codificate dai seguenti ricercatori a contratto:

Ilaria Anzoise, Università di Napoli e della Basilicata;

Roberta Dell'Acqua, Università Statale di Milano;

Silvia Elastico, Università 'Kore' di Enna;

Alessia Passanisi e Irene Sapienza, Università di Catania.

s.dinuovo@unict.it